



**Comune di Ravenna**



**ZONA SOTTOPOSTA A**



**CONTROLLO DEL VICINATO**

**PROGRAMMA SicURa**

In collaborazione con "RAVENNA SOS CHAT/SICUREZZA FORESE SUD"

# PROGRAMMA "SicURa"

- Sicurezza Urbana Ravenna -

**ANNO 2018**

## **SICUREZZA PREVENTIVA TERRITORIALE GRUPPI DI CONTROLLO DEL VICINATO**

Proponente: **Vice Sindaco Eugenio Fusignani**

### **INDICE**

**Pag    Argomento**

3	Genesi del programma
4	Campo di applicazione - Definizioni
5	Restrizioni - Ruoli e mansioni
7	Esecuzione di una segnalazione
8	Comportamenti da evitare/divieti
9	Fasi di realizzazione del programma
10	Appendice 1 :        Regolamento Gruppo di Vicinato
11	Appendice 2 :        Consigli per abitazioni
11	Appendice 3 :        Norme privacy in ambito segnalazioni

**Allegati**

- A. Facsimile del modulo di adesione del segnalante ai gruppi per formalizzare il consenso al trattamento dei dati forniti (nominativo, recapito telefonico/mail, area di pertinenza,etc..)
- B. Modulo di adesione dei Referenti

## **GENESI DEL PROGRAMMA**

Sulla spinta dei mutamenti sociali e demografici che hanno cambiato il volto della città di Ravenna, si ritiene di dover fornire un contributo in tema Sicurezza Urbana, tanto sentito e discusso dalla nostra cittadinanza.

L'incremento dei reati predatori, con particolare riferimento ai furti nelle abitazioni ed attività commerciali, in città e nel forese, ha indotto una crescita esponenziale di "autoazioni" preventive da parte dei cittadini, che tendono a raggrupparsi e a svolgere forme di vigilanza passiva del territorio mediante scambi informativi resi particolarmente veloci ed efficaci grazie alle nuove tecnologie (smartphone in primis e applicazioni quali WhatsApp, Telegram, Facebook).

Il fenomeno ha assunto rilevanza non trascurabile, in continua evoluzione spontanea ma priva di un coordinamento ufficiale con le forze dell'ordine. Trattandosi di fenomeno fondato sul volontariato cittadino, è dovere dell'Amministrazione adoperarsi per fornire tutti gli strumenti necessari per convogliare e strutturare questa energia positiva.

Con questo manuale si intende supportare formalizzando i "gruppi già esistenti", spontaneamente sorti in città e nel forese, in un flusso organizzato ed organico all'intero del sistema di sicurezza urbana e civica.

Quanto sopra avvalendosi del supporto logistico dei servizi delle sedi decentrate (ex Circoscrizioni) con le 53 località del forese e i 9 lidi.

Ogni iniziativa di sicurezza partecipata va discussa con la Prefettura ricordando che la realizzazione di una simile rete di cittadinanza attiva richiede la consapevolezza della vigente e sconfinata legislazione in materia sicurezza.

E' necessaria un'accurata analisi del quadro legislativo da cui estrapolare uno schema normativo che, in punto di diritto, sia ancorato a principi giuridici di legalità a tutela dei cittadini, degli operatori di volontariato.

Gli strumenti che ha in mano il Sindaco, infatti, sono quelli di promuovere un'azione di coordinamento del volontariato con la definizione di un quadro giuridico in cui possano operare i cittadini che dimostrino la precisa volontà di agire in conformità del quadro regolamentare che si intende qui realizzare, in collaborazione con la Polizia Municipale.

Il logo è stato ideato e donato alla città da "*RAVENNA SOS CHAT – SICUREZZA FORESE SUD*", primo gruppo a collaborare con il Comune di Ravenna attraverso frequenti contributi di pensiero, utili per l'affinamento e la massima condivisione del programma SicURa. Al gruppo, l'Amministrazione riconosce il ruolo costruttivo ricoperto, grazie agli importanti confronti – improntati a leale e fattiva partecipazione – e grazie alla opportunità concessa di testare l'operatività immediata del presente progetto.

## **CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PROGRAMMA**

I gruppi di controllo di vicinato sono migliaia di occhi e voci a disposizione delle forze dell'ordine. I cittadini possono trovarsi ad assistere a:

- 1) flagranza di reato per il quale occorre sempre chiamare il numero unico 112 (caso A pagina 8)
- 2) assistere ad eventi insoliti che spesso anticipano un illecito nei confronti del patrimonio e/o delle persone. (caso B pagina 9)

Il primo caso è specchio del buon senso civico, il secondo definisce l'habitat dei gruppi controllo di vicinato oggetto del presente programma.

L'obiettivo è creare un'ampia e fitta rete di volontari in stretto e costante rapporto con Forze dell'ordine ed Amministrazione comunale, sostenendosi a vicenda perseguendo il fine di ridurre lo svantaggio nei confronti della criminalità inaridendone il terreno.

Il presente delinea i canoni dei gruppi di controllo del vicinato stabilendo ruoli, compiti e strumenti atti allo svolgimento delle mansioni dei suoi membri.

## **DEFINIZIONI**

Referente/coordinatore: amministratore del gruppo di cittadini residenti nel medesimo quartiere/paese. Di regola si intende gruppo whatsapp, telegram o facebook. Non si escludono altre forme di gruppo, sono menzionate le più veloci e comuni.

Membro del gruppo : singolo cittadino facente parte del gruppo

PM : Polizia Municipale

Centrale : Sala Operativa della Polizia Municipale

App : applicazione (software) in dotazione ai referenti/coordinatori per collegamento istantaneo alla Centrale

Gruppo Referenti : gruppo telegram/whatsapp composto da tutti i referenti del programma SicURa.

## **RESTRIZIONI**

- I gruppi di controllo del vicinato sono APARTITICI, i suoi membri sono tutti equivalenti, non sussistono distinzioni di genere etnia e religione (vedi appendice '1')
- Nessun referente/coordinatore può ricoprire ruoli partitici di rilievo e retribuiti (salvo ruoli di volontariato), al fine di non strumentalizzarne impiego e contenuti beneficiando di ampi database di utenze telefoniche
- Gratuità di incarichi e prestazioni : trattasi di opera volontaria per la sicurezza cittadina, gli aderenti come i referenti/coordinatori non percepiscono alcun compenso
- Codice etico- comportamentale: oltre al rispetto delle norme vigenti si richiama la normativa sulla privacy (appendice 1 paragrafo 8)
- E' implicita la stretta collaborazione con le forze dell'ordine, il membro aderente è consapevole che non è prevista omertà (appendice '1')

## **RUOLI E MANSIONI**

Un ruolo chiave è quello ricoperto dai referenti/coordinatori, cui faranno riferimento i membri di ogni gruppo di controllo di vicinato, per la trasmissione alla PM delle comunicazioni/segnalazioni se ritenute plausibili e pertinenti.

La PM è filtro per l'accreditamento delle segnalazioni (coperte dal segreto istruttorio di segnalazione) con il compito di condividerle con le Autorità competenti per la eventuale successiva elaborazione.

E' compito del referente valutare la segnalazione proveniente da un membro del suo gruppo, verificarne contenuti ed attendibilità ed inoltrarlo alla Centrale nel minor tempo possibile.

N.B.: si fa presente che la qualità di referente sarà subordinata alle verifiche sullo status di incensurato della persona richiedente

E' compito del membro fornire una segnalazione veloce, dettagliata e il più completa possibile. Nei paragrafi che seguono verrà evidenziato uno schema di segnalazione ottimale.

E' compito invece di tutti i partecipanti al gruppo :

- Adoperarsi per promuovere la rete tra residenti nel quartiere/paese aumentandone la densità ed incentivando rapporti di reciproco sostegno e fiducia.
- Abituarsi a notare presenze e comportamenti inusuali. Prestare attenzione alle auto parcheggiate ed alle abitazioni dei vicini, in particolare, se è nota la loro assenza.
- Capire le ragioni di rumori insoliti: cani che abbaiano con insistenza, lavori di muratura al di fuori dei normali orari di lavoro, allarme scattato in assenza del proprietario
- Rilevare la presenza anomala di autovetture , veicoli da trasporto commerciale o autocarri in lento movimento, senza una meta apparente o addirittura a fari spenti in orario notturno; quando possibile, annotarne le targhe e segni particolari (vedi capitolo 'Esecuzione di segnalazione" a pagina 8)
- Osservare chiunque sia fermo all'interno di veicoli non conosciuti.
- Osservare il comportamento di sconosciuti che si fermano a parlare con un minore.
- Segnalare auto in presunto stato di abbandono, anche se danneggiate

**ESECUZIONE DI UNA SEGNALAZIONE**  
(sua modalità di trasmissione alle forze dell'Ordine)

CASO A : chiamata diretta al 112 per flagranza di reato e/o emergenza in essere

- Quando si chiama il 112, fornire proprie generalità e luogo da cui si chiama.
- Descrivere velocemente l'evento rispondendo alle domande:
  - a) Cosa è successo?
  - b) Dove?
  - c) Quando?

## Dati utili da comunicare

### **Se trattasi di persona**

- Sesso, etnia, età presunta
- statura, colore capelli
- Corporatura
- Colore carnagione
- Vestiario
- Accento
- Eventuali accessori quali zaini, borse, tracolle
- Segni particolari (tatuaggi/cicatrici)

### **Se trattasi di automezzo**

- Targa
- Marca, modello, colore
- Eventuali difetti/mancanze visibili (copricerchi mancanti, ammaccature, adesivi etc..)

- SUCCESSIVAMENTE si procede alla segnalazione nel gruppo di appartenenza ed il referente provvederà al suo inoltro nel Gruppo Referenti e APP specificando che 112 è già stato contattato.

CASO B : segnalazione all'interno del gruppo di vicinato per presenze e/o comportamenti sospetti

- Descrivere quanto osservato fornendo quanti più particolari possibili (come nel caso A)
- Il Referente ribalterà la segnalazione del Gruppo Referenti e/o APP onde coprire in breve tempo tutto il territorio
- All'interno del gruppo non è consentito 'postare' foto di automobili ove sia leggibile la targa (non è consentita nemmeno la sua trascrizione integrale) tantomeno foto di persone ove sia riconoscibile il viso (vedi appendice 3). Tale materiale occorre inviarlo esclusivamente ai referenti, è loro compito inoltrarlo alla PM senza restrizione alcuna
- Nel gruppo di controllo di vicinato non sono contemplati messaggi che esulino da segnalazioni o sviluppi di essa (vedi appendice '1')

### **COMPORAMENTI DA EVITARE**

- Il privato cittadino che aderisce ai gruppi di volontari a difesa del territorio della località su cui il gruppo si muove, anche nella fase di una EMERGENZA, non gode di particolare qualificazione giuridica.
- Egli non è, né un pubblico ufficiale, né un incaricato di un pubblico servizio.

DIVIETI COME DA NORME VIGENTI:

- INTERVENIRE IN AMBITO DI ORDINE PUBBLICO
- Tenere sempre presente il rischio del procurato allarme

## LE FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si concretizzerà in tre fasi:

- La prima consiste nel coinvolgimento dei Consigli Territoriali affinché si attivino per promuovere e diffondere il programma SicURa;
- La seconda sarà quella di mettere i cittadini aderenti nelle condizioni di creare gruppi di quartiere/paese individuando tra loro i referenti (consigliati almeno quattro), i quali saranno formati dalla PM;
- La terza consiste nella convocazione di:
  - Riunioni referenti / PM per aggiornamenti e/o confronti
  - Assemblea annuale dei referenti e Forze dell'Ordine presso una sala aperta alla cittadinanza.

Stante il verificarsi di episodi legati alla microcriminalità nel territorio, in via preliminare, al fine di ottenere un immediato effetto su tutto il territorio comunale, l'Amministrazione Comunale si doterà di un atto deliberativo per procedere all'installazione, nelle tabelle di località, di un'apposita segnaletica, come da allegato riportato di seguito



## **Appendice 1**

### REGOLAMENTO GRUPPO CONTROLLO DI VICINATO

- 1) Il richiedente ingresso nel gruppo incontra uno dei referenti il quale consegna il presente Regolamento (qualora non anticipato telematicamente) e spiega il funzionamento del Gruppo.
- 2) L'accettazione del presente Regolamento è VINCOLANTE all'ingresso nel gruppo controllo di vicinato.
- 3) I gruppi appartenenti alla rete "SicURa" sono uno strumento atto al solo scopo di segnalare la presenza di persone e/o veicoli sospetti, non sono ammesse chiacchiere di altro genere. Saluti, ringraziamenti e/o disquisizioni di carattere politico/etnico religioso sono TASSATIVAMENTE VIETATI !! Solo segnalazioni snelle, dettagliate e veloci
- 4) Quando scrivete nel gruppo, arrivano messaggi (e notifica audio) a decine di dispositivi cellulari (vedi punto 3) molti dei quali non gradiscono ricevere allerte che tali non sono, è buona norma conoscersi anche personalmente per evitare sterili discussioni
- 5) Osservare, annotare, fotografare e, se reputato necessario, segnalare attività o movimenti sospetti sono la nostra funzione pratica. Ogni segnalazione viene presa in considerazione dai referenti del gruppo e successivamente inoltrata alle forze dell'ordine/Polizia Municipale. Ovviamente qualora l'utente realizzi una flagranza di reato è obbligato a contattare subito il 112 e poi, in assenza di pericolo per se stesso, a relazionare il gruppo di appartenenza.
- 6) All'interno dei gruppi è vietato menzionare appostamenti e movimenti delle forze dell'ordine
- 7) I partecipanti al gruppo NON hanno autorizzazione condividere e/o pubblicare il contenuto della chat gruppo se non diversamente disposto per iscritto dalle Forze dell'Ordine o Magistratura (vedi punto 8)
- 8) L'utente, accedendo al gruppo ha visione di diverse utenze cellulari private (se si tratta di Whatsapp). Chi richiede l'inserimento, dichiara di conoscere l'applicazione in uso e che il proprio numero può diventar visibile agli altri membri del gruppo. Tali informazioni private devono essere utilizzate nel rispetto della privacy :

– Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/1311248>

a) Codice in materia di protezione dei dati personali

b) Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza  
(Artt. da 33 a 36 del Codice)

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docwebdisplay/docweb/1557184>

- 9) E' severamente vietato:
  - la divulgazione dei numeri a terze parti in assenza di assenso scritto dell'interessato;
  - l'impiego a fini personali e/o commerciali (pubblicità) in assenza di consenso scritto dell'interessato.

- In caso di furto o smarrimento del proprio telefono/smartphone, è deontologico e necessario avvisare al più presto uno degli amministratori affinché la propria utenza venga immediatamente rimossa dal gruppo (nulla vieta di essere reinserita al recupero del proprio telefono/utenza). A tal fine è opportuno trascrivere in luogo sicuro i recapiti degli amministratori.

10) La Gestione del gruppo si ritiene parte lesa in caso di violazione del presente.

## **Appendice 2**

### CONSIGLI PER ABITAZIONI

1. siepi e piante tagliate BASSE poste lungo i confini del cortile per facilitare la visualizzazione di personale estraneo sospetto
2. illuminazione dai bordi del cortile verso le pareti dello stabile (proiezione ombre grandi degli intrusi sui muri esterni)
3. Illuminazione a sensori (occorre posizionarli ad un'altezza superiore a quella degli animali domestici che possono girare all'esterno oppure un selettore che li attivi solo di notte (normalmente ne sono dotati)
4. piante unghiate (grasse/spinose) sui bordi dei balconi per ostruire l'intrusione dall'esterno
5. piante spinose in prossimità dei confini della proprietà (vicinanze di reti e cancelli di confine)
6. cancelli di accesso sempre chiusi (trovandoli aperti è pacifica l'assenza di cani quindi più facile non trovare ostacoli di disturbo)
7. Sul mercato esistono "lampadine intelligenti" che simulano la presenza dei residenti all'interno dello stabile.

## **Appendice 3**

### NORME IN MATERIA DI PRIVACY IN AMBITO DI SEGNALAZIONI (all'interno del gruppo di controllo di vicinato)

#### Furto accertato di mezzo di locomozione targato

- a) è opportuno raccogliere il consenso del derubato a pubblicizzare targa e foto (se disponibile) del suo mezzo rubato;
- b) una volta ottenuto il suo consenso, si procede alla pubblicazione nel gruppo.

#### Segnalazione di persone e/o mezzi sospetti

1. è vietato pubblicare e/o trascrivere targhe per intero, ma si può procedere alla loro pubblicazione, nel proprio Gruppo, oscurando gli ultimi tre caratteri, magari sostituendoli con asterischi; è invece obbligatorio inviarle per intero agli amministratori, unitamente a foto e descrizione dei soggetti sospetti, i quali inoltreranno il tutto alla PM;
2. è controindicato pubblicare notizie concernenti furti di armi da fuoco; esse vanno riferite agli amministratori, i quali informano, per sicurezza, le FFOO, ove non vi abbia debitamente provveduto il derubato;
3. prima di pubblicare un'allerta, occorre minimamente verificarne contenuti, sintassi ed eventuali sviluppi/conseguenze sociali (allarme di massa).